CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 1619 A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: **mobilità in sanità di pazienti e personale: quali trend in Piemonte?**

Premesso che

- per mobilità sanitaria interregionale si intende il flusso dei pazienti da e verso altre Regioni, che sia "*attiva*" (prestazioni erogate a soggetti residenti in altre Regioni) o "*passiva*" (prestazioni erogate da strutture presenti in altre Regioni a vantaggio di residenti piemontesi). Un flusso che mette in evidenza, automaticamente, criticità e debolezze, ma anche punti di forza dei sistemi sanitari delle varie regioni;
- la disponibilità, lo studio e l'analisi di questi dati è alla base dei compiti di programmazione e controllo della spesa sanitaria regionale:
- la maggiore o minore attrattività dipende principalmente dalla maggiore qualità e quantità dei servizi sanitari erogati da ciascuna Regione;
- parallelamente, oltre ai dati su richiamati, anche i numeri relativi agli spostamenti del personale sanitario tra Aziende della Regione così come tra Regioni forniscono importanti strumenti di analisi dello "stato di salute" della sanità di ogni territorio;

considerato che

- secondo quanto riportato dall'Osservatorio Gimbe nel Report "*La mobilità sanitaria interregionale nel 2020*" nel 2020 il valore della mobilità ammontava a € 3.330,47 milioni. Tra il 2012 e il 2021 ben 13 tra Regioni e PA su 21 hanno presentato un saldo negativo per quanto riguarda la mobilità sanitaria. Il Piemonte ha registrato un saldo negativo pari a -329ml;

- dopo lo stop imposto dalla pandemia da Covid-19, è ripreso il flusso dei pazienti e "*se l'esodo dei malati da Sud verso Nord non è una novità, così da decenni, i primi dati relativi al 2022 confermano l'eccezione, per il Nord, del Piemonte (-8 milioni), Valle d'Aosta (-10,7), Friuli (-8,5), Liguria (-94,5). Dati in controtendenza rispetto alla Lombardia (+550milioni), seguita dall'Emilia Romagna (+407) e dal Veneto (+176)… esistono due Nord, più e meno attrattivi, e la nostra regione rientra nei secondi" (La Stampa, 8 settembre 2023)*;

considerato inoltre che

- in merito al trend di mobilità dei pazienti più volte il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'Assessore alla Sanità Luigi Icardi hanno sottolineato quanto la nostra Regione stia registrando una netta inversione di tendenza, rilevando che "*rispetto al 2019 il Piemonte ha più che dimezzato il saldo negativo della mobilità passiva, era di 16,5 milioni e ora è sceso a 8 milioni e questo nonostante veniamo dagli anni difficili della pandemia*" (La Stampa, 8 settembre 2023);

preso atto che

- negli anni spesso gli operatori sanitari hanno evidenziato la poca attrattività della nostra Regione rispetto ad altre del Nord, in primis per una ragione meramente geografica, ma anche per l'evidente attività "predatoria" delle vicine cliniche lombarda e per l'annosa questione delle carenze di organico delle nostre ASR;
- è di poche settimane fa l'ennesimo grido di allarme di Anaao Assomed "*Sempre più medici smettono di vedere l'ospedale come un bel posto dove lavorare e passare gran parte del tempo e abbandonano il lavoro nonostante lo abbiano iniziato con passione ed entusiasmo e sopportato nel corso degli anni sacrifici e rinunce. Questo deve preoccupare tutti*";

preso altresì atto che

- secondo l'indagine di categoria di Anaao Assomed "*nel 2022 in Piemonte ben 332 medici ospedalieri, il 4% dei medici ospedalieri della Regione, si sono licenziati per cambiare lavoro. Numeri altissimi sovrapponibili al 2021, quando si erano dimessi in 331, il 27% in più del 2020. Quasi un medico al giorno in Piemonte sceglie di licenziarsi*";

- in particolare, l'indagine pone l'accento sul fatto che "*tra quanti scelgono di abbandonare il Servizio Sanitario Regionale per il privato…, il 53% è donna, mentre tra quanti sono passati al convenzionato le donne rappresentano il 67,5*";
- in merito al trend di mobilità dei pazienti più volte il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'Assessore alla Sanità Luigi Icardi hanno sottolineato quanto la nostra Regione stia registrando una netta inversione di tendenza, rilevando che "*rispetto al 2019 il Piemonte ha più che dimezzato il saldo negativo della mobilità passiva, era di 16,5 milioni e ora è sceso a 8 milioni e questo nonostante veniamo dagli anni difficili della pandemia*" (La Stampa, 8 settembre 2023);

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per conoscere i dati della mobilità attiva e passiva piemontesi, suddivisi per Azienda e con il dato delle principali specialità, degli anni 2022 e 2023 (a settembre 2023)**
- **per conoscere cosa intenda fare la Giunta regionale del Piemonte, sulla base dell'analisi dei dati sulla mobilità attiva e passiva nel biennio 2022-2023 (dato aggiornato al 30 settembre 2023), per fronteggiare la "fuga" dei pazienti verso altre Regioni;**
- **per conoscere il dato della mobilità del personale sanitario (medici, infermieri, operatori socio sanitari) tra le Aziende della Regione e a livello interregionale nel biennio 2022-2023 (dato aggiornato al 30 settembre 2023);**
- **Per conoscere il dato delle dimissioni del personale sanitario (medici, infermieri, operatori socio sanitari);**
- **Per conoscere le azioni intraprese dalla Giunta regionale per arginare un fenomeno che rischia di paralizzare il Servizio Sanitario Regionale e precludere la garanzia della continuità ed appropriatezza della cura per migliaia di cittadini piemontesi.**

Daniele VALLE

Vice Presidente Consiglio Regionale del Piemonte